

EDITORIALE

La Cassazione e le responsabilità dei componenti dei CdA

di Francesco Chiappetta

La Corte di Cassazione, in una recente sentenza (n. 2737 del 5 febbraio 2013), ha confermato il ruolo di controllo che i componenti di un CdA devono esercitare nei confronti della gestione societaria, anche qualora non siano provvisti di deleghe. Un obbligo che devono assolvere, intervenendo nel caso di operazioni "sospette", senza aspettare di essere informati dall'Amministratore Delegato.

E' un principio importante, che va a tutelare l'interesse dei soggetti terzi che possono potenzialmente sentirsi rassicurati dalla presenza di nomi illustri in un CdA, e che devono avere la certezza che tali personalità non rappresentano una mera partecipazione "di facciata", finalizzata ad elevare la reputazione aziendale, ma sono direttamente responsabili di quanto avviene all'intero dell'azienda.

Nel caso in esame della Suprema Corte, in base a questo principio è stato rigettato il ricorso - confermando la sanzione amministrativa pecuniaria nei loro confronti - di due componenti del CdA della



Banca Popolare Italiana, per fatti avvenuti durante il tentativo di scalata di Banca Antonveneta da parte di Bpi. All'epoca, come rimarcato dalla Corte d'Appello di Roma, essi *"non avevano preso iniziative per verificare le operazioni che si stavano compiendo"*, soprattutto in riferimento a *"una serie di finanziamenti che apparivano gravemente sospetti, trattandosi di finanziamenti per importi rilevanti (in media 50 milioni di euro per operazione) richiesti da persone fisiche sulla base di domande assolutamente generiche e deliberati in tempi brevissimi, con istruttorie del tutto sommarie"*.

La II sezione civile ha ritenuto tale condotta sanzionabile per *culpa in vigliando*, *"essendo compartecipi delle decisioni assunte dall'intero consiglio"*. Un principio importante, che va nella direzione di migliorare la trasparenza gestionale nelle imprese, a beneficio degli investitori e dell'immagine del sistema Italia nel mondo.

INDICE

ISTITUZIONI

Alleanza per Internet,
lo sviluppo italiano corre sul web

TREND

Quali tendenza per il mercato delle TV nel 2013

INIZIATIVE

Presentata a Roma la Carta di Intenti
per l'Innovazione

INIZIATIVE

Alleanza per Internet, lo sviluppo italiano corre sul web

di Anna Giannetti

Il nostro sviluppo futuro come Paese e come cittadini del mondo non può essere distinto dal futuro di Internet. L'Italia deve puntare sempre di più sull'e-commerce, anche perchè essendo ricca di piccole imprese, sarebbe l'unico modo per crescere (di dimensioni e di fatturato) e per sviluppare il commercio elettronico bisogna prevedere nuovi sistemi di pagamento, ad esempio attraverso gli smartphone.

Un ministro per la società digitale, la diffusione di internet senza fili nei principali luoghi commerciali, nelle stazioni e negli aeroporti e infine lo sviluppo dei pagamenti elettronici tramite dispositivi mobili. Con questi obiettivi sintetici e precisi nasce **Alleanza per Internet**, un'associazione che si pone come obiettivo di fare dell'Italia uno dei paesi più avanzati nella società dell'innovazione e nell'economia digitale.

Alleanza per Internet ricalca in modo quasi netto una precedente iniziativa del 2004, stimolata già da alcuni dei promotori attuali, e che nasceva a seguito del Decreto Urbani sui contenuti digitali con l'intento di aggregare e valorizzare le azioni, le contribuzioni, le idee degli addetti ai lavori, del mondo accademico, dei consumatori, delle associazioni, dell'industria di settore sui temi cruciali dello sviluppo di internet in Italia e nell'Europa della Società dell'Informazione.

Alleanza per Internet (<http://www.alleanzaperinternet.it/>) (ri?) nasce ufficialmente il 22 gennaio 2013 alle ore 11, con l'evento ufficiale pubblico di presentazione presso la Sala del Garante Privacy a Piazza Montecitorio a Roma e non senza polemiche, come testimonia il contributo di Roberto Scano, Presidente IWA Italy che raggruppa chiunque operi nel settore delle professionalità Web, con qualsiasi inquadramento lavora-



tivo, sul Corriere Comunicazioni http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/19153_l-alleanza-per-internet-scivola-sulla-privacy.htm.

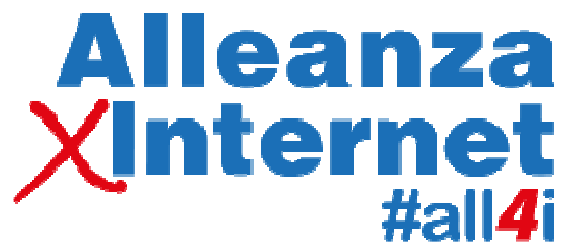
E' stato un evento comunque importante per tutti coloro che nelle istituzioni, nelle imprese, negli enti locali, nelle associazioni contribuiscono ogni giorno alla costruzione dell'Italia digitale. **Alleanza per Internet** vuole essere una piazza di incontro e uno stimolo costante al coinvolgimento dei cittadini, dei consumatori, delle imprese grandi e piccole, della università e dei centri di ricerca che si occupano della società dell'innovazione e vuole costituirsi come una vera e propria piattaforma degli stakeholder del settore. All'evento di presentazione sono intervenuti, tra gli altri, **Antonello Soro**, Presidente dell'Autorità garante per la privacy, **Maurizio Decina**, decano del settore ICT e commissario dell'Agenzia per le Comunicazioni, **Franco Bassanini**, presidente Cassa depositi e prestiti, **Franco Bernabè**, presidente del gruppo Telecom, e gli ex ministri **Linda Lanzillotta** e **Vincenzo Scotti**, ora Presidente della Link Campus University, il cui intervento è visibile al link seguente: <http://www.alleanzaperinternet.it/multimedia/universita-fa-rima-con-digitale-vincenzo-scotti-link-campus-university-ad-alleanza-per-internet/>

“La modernizzazione del Paese passa attraverso l'agenda digitale che e' indispensabile per ridurre i costi ed aumentare la competitività – ha ribadito Antonello Soro – Ma la velocità con cui Internet

(Continua a pagina 3)

ISTITUZIONI

Alleanza per Internet, lo sviluppo italiano corre sul web



(Continua da pagina 2)

cambia la struttura della nostra società rende difficile fare analisi. E l'ordinamento giuridico arriva ancora più tardi". Soro ha sottolineato l'importanza di fare investimenti sulla sicurezza della rete: *"Un sistema poco sicuro mette a rischio tutte le nostre comunicazioni. La protezione dei dati lega insieme l'efficienza del sistema e la tutela delle nostre libertà"*. Un altro tema molto delicato, sollevato dal Garante Privacy è quello del diritto da applicare alla materia: *"In Italia abbiamo diverse banche dati che dovrebbero andare in cloud, ma non è chiaro quale sarà il server dove andranno a finire"*. E se non sappiamo dove sono i nostri dati, come facciamo a proteggerli?

Presidente di Alleanza per Internet è Franco Pizzetti, ex Garante per la privacy, e tra i promotori figurano esponenti fama nazionale ed internazionale: docenti, manager, imprenditori, nonché rappresentanti dei consumatori, di società di consulenza, degli operatori di rete, degli industriali. Tra essi, spiccano i nomi di Michele Ficara Manganelli, presidente ASSODIGITALE, Pasquale Cioffi, Direttore Eventi Expo 2015, Gianluca Petrillo, government affairs manager di Microsoft, Michele Vianello, Direttore Generale Vega Park, Elisa Manna, responsabile politiche culturali del Censis.

Alleanza per Internet è promossa anche dall'associazione Puntoit e dal quotidiano Key4biz. *"Internet è un patrimonio della collettività e come tale va considerato - secondo Luigi Gambardella, Presidente Puntoit e promotore dell'iniziativa- Alleanza per Internet vuole ribaltare i tradizionali modi di pensare e sostenere il processo di rinnovamento delle classi dirigenti guardando al futuro con idee e programmi all'altezza delle sfide del nuovo secolo"*.

Ha affermato Franco Pizzetti: *"Classi dirigenti, parlamentari ed eletti negli enti locali continuano,*

salvo rare eccezioni, a sottovalutare l'impatto di internet e delle nuove tecnologie dell'informazione sulla vita dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione. Questa mancanza di attenzione non può più continuare. In caso contrario il Paese sarà destinato ad un lento impoverimento economico, di competenze e di benessere che lo porrà in coda alle classifiche dei Paesi avanzati".

Secondo Raffaele Barberio, Direttore di Key4Biz e co-promotore dell'iniziativa, *"Al contrario, siamo convinti che una nuova consapevolezza dei decisori può contribuire a sprigionare tutte le energie di cui il Paese dispone e contribuire al rafforzamento dell'economia digitale, alla valorizzazione delle sue capacità competitive, alla crescita dei livelli di benessere dei cittadini"*.

Le tre proposte sintetiche di Alleanza per Internet sono state sintetizzate in una lettera inviata ai candidati premier alle prossime elezioni politiche (Mario Monti, Silvio Berlusconi, Pier Luigi Bersani, Oscar Giannino, Beppe Grillo e Antonio Ingroia). L'associazione, chiede a tutti i candidati un impegno chiaro perché nella prossima legislatura sia data immediata attuazione a tre proposte per favorire l'economia digitale in Italia, come la nomina di un **"Ministro per la società digitale"**. Questi dovrà essere dotato di competenze e risorse finanziarie adeguate alla sfida dell'innovazione, secondo le indicazioni della Commissione Europea e sull'esempio di analoghe figure presenti nei governi dei principali Paesi dell'Unione), l'approvazione di una legge che preveda di rendere disponibile l'accesso e l'uso del Wi-Fi in tutti gli esercizi commerciali, stazioni ferroviarie e aeroporti, un provvedimento che funga da volano per lo sviluppo dei pagamenti in mobilità e la diffusione dei coupon elettronici nelle transazioni commerciali.

TREND

Quali tendenza per il mercato delle TV nel 2013

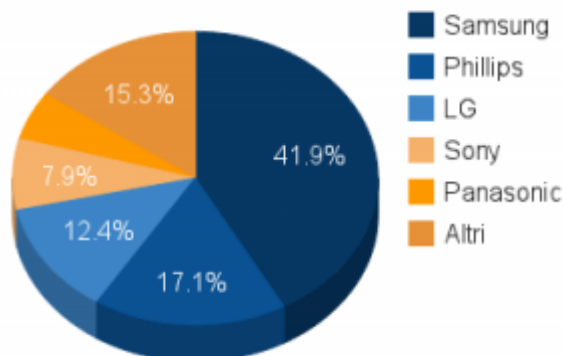
di Francesca Vespignani

Come comprendere quali sono i desideri dei consumatori che intendono acquistare un nuovo apparecchio TV? Un motore di ricerca dedicato al confronto prezzi, evoluto e ben strutturato come **Idealo** (www.ideal.it) è un ottimo punto di vista per osservare l'evoluzione delle tendenze di mercato. Infatti, elaborando i dati delle ricerche compiute dai visitatori del motore di ricerca, che consente di precisare con molta facilità le caratteristiche richieste al TV desiderato, Idealo può descrivere con dati attendibili i bisogni espressi dai consumatori.

La ricerca è stata compiuta su quattro paesi europei (Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna), nell'arco di 15 mesi (dal 4° trimestre 2011 al 4° trimestre del 2012), analizzando i dati relativi ad oltre 8 milioni di ricerche effettuate dagli utenti del sito di comparazione prezzi Idealo. In una prima sintesi, si osserva che la domanda si concentra principalmente su TV LCD di grande formato, connesse al web (le cosiddette "smart tv") e con tecnologia 3D.

Tra i marchi, i preferiti sono Samsung ed LG. Il portavoce di Idealo in Italia, **Paolo Primi** ha commentato la leadership di Samsung affermando che "La popolarità delle TV Samsung si deve all'offerta di una vasta gamma di modelli in grado di soddisfare tutte le esigenze dei consumatori e coprire ogni classe di prezzo. Inoltre, le TV Samsung si distinguono per il loro design e l'elevato livello di innovazione". Tuttavia, è consigliabile che Samsung non si adagi sui suoi successi, in quanto LG sta guadagnando rapidamente quote di mercato: l'interesse nei confronti delle sue TV, misurato con i clic effettuati dai visitatori del portale Idealo, è cresciuto in 15 mesi dal 10,7% al 17,6% delle preferenze.

Distribuzione clic TV LCD degli ultimi 15 mesi su Idealo (T4 2011 - T4 2012)



Per quanto concerne le dimensioni, emerge la tendenza ad acquistare tv di grande formato. Le TV LCD di formato superiore a 40 pollici hanno attratto il 54,2% delle ricerche (erano il 38,8% un anno prima), con particolare interesse verso gli schermi di 50 e 55 pollici. Un dato confermato anche dallo studio realizzato nel mercato tedesco da GfK Retail & Technology e dalla Gesellschaft für Unterhaltung und Kommunikationselektronik (Società per l'intrattenimento e l'elettronica delle comunicazioni), che evidenzia un aumento del fatturato della vendita di maxi-schermi superiori ai 42 pollici, cresciuto, tra il 2007 e il 2011, dal 5% al 22%.

Questa tendenza è stata facilitata dalla riduzione dei prezzi sui modelli di più ampio formato: in un anno, i prezzi rilevato da Idealo sui televisori da 55 e 60 pollici sono diminuiti in media rispettivamente del 18% e del 27%.

Nel contempo, si osserva il **crescente successo del 3D**, tecnologia che si sta affermando con un aumento della quota di mercato, misurata da recenti statistiche, dal 14,2% al 25,7% in soli 15 mesi. Dato confermato per la Germania dall'indagine commissionata da BITKOM e condotta da GfK, che attribuisce alle TV con funzionalità tridimensionali integrate una quota di vendite che è aumentata dal 5% al 25% tra il 1° trimestre 2011 e il 1° trimestre del 2012. Anche in Italia si conferma questa tendenza, essendo il comparto delle TV evolute l'uni-

(Continua a pagina 5)

TREND

Quali tendenza per il mercato delle TV nel 2013

(Continua da pagina 4)

co positivo in uno scenario che vede ridursi il fatturato di tutta l'elettronica di consumo.

Tale trend è ancora più evidente sul motore di ricerca Idealo: gli utenti del sito di comparazione prezzi si sono rivelato pionieri nell'acquisto di questa nuova tecnologia: il trend di crescita delle richieste per il TV 3D, in costante crescita, ha raggiunto nel quarto trimestre 2012 una popolarità del 68% dei clic, un valore ben più alto rispetto alla quota di mercato europea.

La capacità predittiva delle indagini di mercato effettuate sui motori di confronto prezzi è alta, e consente di avere un'affidabile anteprima sull'evoluzione del mercato, come ha affermato il manager di Idealo **Paolo Primi**:

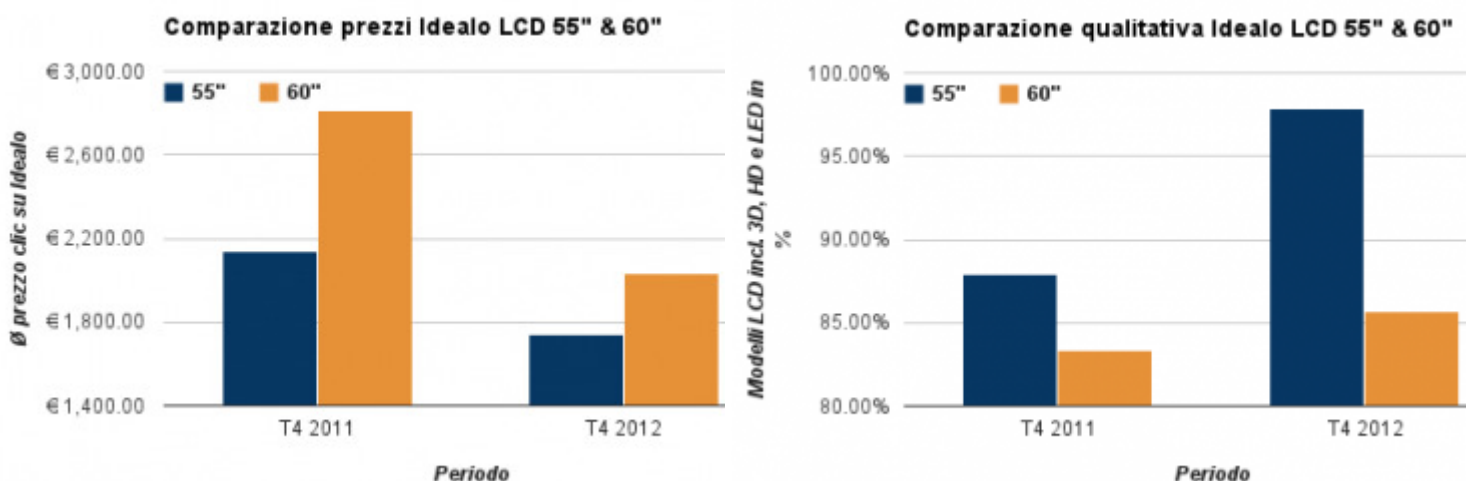
"Il mercato dello shopping online offre ai produttori un modo attendibile per rilevare tempestivamente la penetrazione delle nuove tecnologie. Già nel 2011, quando i televisori 3D erano ancora un prodotto di nicchia nei negozi al dettaglio, la maggior parte degli utenti di Idealo cercava dispositivi 3D-ready. Gli acquirenti online, se paragonati alla clientela dei negozi al dettaglio, mostrano un forte interesse per

dispositivi di fascia alta dotati di nuove tecnologie. Nella vendita al dettaglio si prevede che la tecnologia 3D inizierà ad imporsi definitivamente solo a partire dal 2014."

Un'altra tecnologia che emerge con sempre maggiore successo è la televisione interattiva, nota come "Smart TV". Con essa, la TV diventa un Media Center che si integra con gli altri dispositivi evoluti quali smartphone e tablet, e che accede ad applicazioni e contenuti sul web. Nel quarto trimestre 2012, l'80% delle TV presenti Idealo era dotato di connessione internet.

Al recente CES 2013 Samsung ha presentato sei nuovi modelli di Smart TV (LG ne ha presentati sette); entrambe le aziende sono impegnate nell'implementazione di nuovi elementi di interattività, quali l'adozione di comandi vocali; inoltre, Samsung ha sviluppato una TV dotata di controllo gestuale e rilevamento del volto, in grado quindi di attivare le impostazioni e i programmi preferiti dall'utente che la sta utilizzando.

I consumatori hanno dimostrato di apprezzare l'evoluzione tecnologica nel mercato delle TV, adottando rapidamente gli ultimi sviluppi della tecnologia. In futuro, gli investimenti delle aziende nel settore saranno rapidamente redditizi, data la velocità con cui il mercato accoglie (ed acquista) i nuovi strumenti tecnologici evoluti.



INIZIATIVE

Presentata a Roma la Carta di Intenti per l'innovazione

di Anna Giannetti



L'Associazione Stati Generali dell'Innovazione (www.statigeneralinnovazione.it), nata ormai più di un anno fa e ad oggi rappresentante centinaia di realtà che operano nel settore dell'innovazione e della creatività, ha intrapreso diverse iniziative per supportare l'elaborazione di un piano strategico per l'innovazione, avviando un processo di partecipazione di tutti i cosiddetti stakeholder (politica, amministrazioni, imprese, università, centri di ricerca, terzo settore, privati cittadini), finalizzato alla costruzione di una agenda per il futuro dell'Italia. I provvedimenti in tema di Agenda Digitale approvati nella passata legislatura hanno rappresentato importanti passi avanti, ma è ancora sicuramente mancante un piano strategico organico e una trattazione più accurata di alcuni capitoli fondamentali (come ad esempio commercio elettronico, alfabetizzazione digitale).

Il 4 febbraio scorso, nella sede del CNR, società civile e candidati di tutte le aree politiche si sono incontrati per condividere e discutere la **Carta di Intenti per l'innovazione dell'Italia** (http://www.statigeneralinnovazione.it/wiki/index.php?title=Carta_d%27Intenti_per_l%27Innovazione), elaborata sulla piattaforma aperta Wiki e presentata dalla Associazione, con un focus specifico sull'indicazione delle priorità programmatiche per le politiche dell'innovazione sulle quali si chiede a chi si candida al Governo del Paese l'impegno a sostenerle.

La Carta di Intenti contiene dieci priorità (+una) per l'Innovazione del Sistema Paese:

1. Definire e mettere in atto un Piano strategico per l'innovazione
2. Realizzare un programma nazionale per l'alfabetizzazione digitale sul quale focalizzare il sistema educativo nella sua interezza.
3. Porre la Scuola al centro come luogo di investimento e di creazione di valore.
4. Attuare l'Open Government nei processi decisionali.
5. Promuovere il commercio elettronico e lo sviluppo della cultura digitale delle piccole e medie imprese
6. Riconoscere l'accesso in banda larga come servizio universale con un approccio tecnologicamente neutrale e rispettando i principi della "net neutrality", come ribaditi anche nell'Agenda Digitale Europea.
7. Ridurre le barriere all'ingresso del mercato delle telecomunicazioni e Realizzare il modello della "fibra dei cittadini".
8. Cambiare il modello del lavoro, con un riconoscimento esplicito dell'Economia della Conoscenza e di conseguenza un adeguamento delle politiche del lavoro rivolte alle nuove forme di produzione del valore cognitivo (con modalità di lavoro in mobilità, smart working).
9. Sviluppare il mercato dell'open innovation, usando con attenzione le risorse che le Regioni possono mettere a disposizione delle imprese e curando la crescita della loro capacità di innovazione secondo un modello che valorizzi le specificità italiane.
10. Mettere in rete l'intera filiera dell'Innovazione - Università, Impresa, Credito, Territorio - per rendere possibile una politica economica centrata sull'innovazione come motore della crescita.
11. *Promuovere politiche dell'innovazione sensibili alle differenze, a partire da quelle di genere - iniziative per colmare il digital divide di genere, per il supporto alle start up femminili, per aumentare la presenza di donne nei percorsi di*

(Continua a pagina 7)

INIZIATIVE

Presentata a Roma la Carta di Intenti per l'innovazione

(Continua da pagina 6)

studio e nelle carriere ICT, per una migliore sinergia tra innovazione sociale e innovazione strettamente tecnologica.

Il Convegno “**Meglio Tardi che Mai: L’Agenda della Innovazione per il futuro dell’Italia**” ospitato presso il CNR di Piazzale Aldo Moro, ha anche raggiunto lo scopo di lasciare un segno sui social media, tanto che l’hashtag #sginnovazione è stato regolarmente nei Twitter Trend Topics per tutta la durata dell’evento, ed è stato aperto da una tavola rotonda sull’analisi dello stato dell’Agenda Digitale a cui hanno partecipato: Rino Falcone (direttore ISTC-CNR, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione), Dino Bortolotto (Presidente Assoprovider); Antonello Busetto (Direttore Assinform); Carlo Flamment (Presidente Formez); Antonella Galdi (Responsabile Innovazione, ANCI); Domenico Laforenza (Direttore IIT-CNR, Istituto di Informatica e Telematica); Giovanni Menduni (Coordinatore Area Programmazione, Sostenibilità, Innovazione Comune di Firenze); Antonio Naddeo (Capo Dipartimento Funzione Pubblica, MiPA); Agostino Ragosa (Direttore Agenzia per l’Italia Digitale); Edoardo Zanchini (Vicepresidente Legambiente).

I prossimi passi prevedono da una parte l’approfondimento dei punti programmatici in vere e proprie iniziative legislative e progetti concreti, dall’altra l’avvio, subito dopo le elezioni, di un percorso di confronto e collaborazione sistematico tra parlamentari e società civile sulle diverse proposte con le riunioni periodiche della Consulta Perma-



nente dell’Innovazione.

Le priorità programmatiche per le politiche dell’innovazione si inquadrano peraltro perfettamente con la Strategia per l’Europa del 2020 ovvero una crescita intelligente, basare lo sviluppo economico sulla conoscenza e sull’innovazione, una crescita sostenibile, ovvero promuovere un’economia più efficiente, più verde e più competitiva e una crescita inclusiva, ovvero promuovere un’economia che consenta un alto tasso di occupazione e favorisca la coesione sia tra le persone sia tra i territori.

Per la realizzazione di tali priorità occorre realizzare azioni su cinque temi specifici quali:

- **lavoro**: raggiungere l’occupabilità nel 75% delle persone tra i 20 e i 64 anni;
- **ricerca e sviluppo**: ottenere un incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL;
- **ambiente**: ridurre l’effetto dei gas effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990, incrementare la quota delle fonti di energia rinnovabili al 20% del consumo finale di energia e ottenere un miglioramento del 20% dell’efficienza energetica;

(Continua a pagina 8)

Carta d'Intenti per l'Innovazione



INIZIATIVE

Presentata a Roma la Carta di Intenti...

(Continua da pagina 7)

- **istruzione**: ridurre gli abbandoni scolastici al di sotto del 10% e ottenere l'aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
- **povertà**: liberare almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà e di esclusione.

Una proposta di politica strategica dell'innovazione parte anche dal tratteggiare la nuova Italia che vorremmo vedere uscire dalle prossime elezioni:

- a. **semplice**, grazie alla possibilità di usufruire di servizi costruiti secondo le esigenze dei cittadini e della collettività
- b. **sostenibile**, grazie allo sviluppo equilibrato delle diverse componenti (sviluppo economico, rispetto per l'ambiente, equità sociale, differenze culturali, cura delle esigenze della persona); c. sicura, anche grazie ad un rispettoso utilizzo dei nuovi strumenti a disposizione, con l'intento di una prevenzione individuale, collettiva e ambientale;
- d. **consapevole**, così da costruire un terreno fertile per lo sviluppo del merito e della conoscenza, grazie all'innovazione del sistema educativo e culturale in tutte le sue componenti (formazione, scuola, comunicazione);
- e. **competitiva**, grazie ad una politica industriale organica che sfrutti le nuove tecnologie

per valorizzare gli asset principali del nostro Paese (territorio, clima, beni culturali, creatività, stile, esperienza artigiana) e si proponga di mettere al centro del processo non più il consumo di soluzioni altrui ma l'elaborazione e l'ingegnerizzazione autonoma di modelli tecnologici propri.

- f. **inclusiva**, che come risultato massimo della consapevolezza costruisca gli elementi vitali di una nuova democrazia digitale basata sulla multiculturalità, l'integrazione, la valorizzazione delle differenze (non ultime quelle di genere), la progettazione partecipata.

Alla Carta d'intenti per l'Innovazione hanno aderito al momento circa cento candidati (la formazione della lista è ancora *in progress*) alle politiche e alle amministrative, tra cui capilista e candidati a governatore. L'impegno di tutti è di sostenere le priorità programmatiche della Carta.

Per diffondere le dieci priorità programmatiche della Carta d'Intenti per l'Innovazione l'Associazione ha anche deciso di accettare di intervenire nei diversi convegni che si terranno fino alle elezioni, in modo da affermarne la strategicità e ampliarne la condivisione sia tra i futuri parlamentari e consiglieri regionali sia tra tutti gli altri cittadini.

SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 - Roma
Tel. 06 5195 6778
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 538 del 4 dicembre 2007

Direttore responsabile

Francesco Chiappetta
f.chiappetta@sentieridigitali.it

Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano
m.giordano@sentieridigitali.it

Redazione

Andrea Chiappetta
a.chiappetta@sentieridigitali.it
Anna Giannetti
a.giannetti@sentieridigitali.it

Hanno collaborato
a questo numero:
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:
promo@sentieridigitali.it

Editore

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl
Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 Roma

